



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 97 del 22/11/2018	OGGETTO: "Problematiche inerenti la posizione dei precari di questo Comune" <u>SEDUTA APERTA</u>
---	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno 22 del mese di novembre, alle ore 19:32 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 16/11/2018 prot. N.686/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 24	ASSENTI N. 6
-----------------------	---------------------

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO, DI BELLA, CRISAFULLI e TORRE**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura il **Presidente** fornisce all'aula alcune comunicazioni di servizio inerenti l'organizzazione dei lavori inerenti la convocazione del Consiglio Comunale Ordinario stabilendo, insieme al civico consesso, la convocazione della conferenza dei Capigruppo per Lunedì 26/11/2018 alle ore 12:00.

Alle ore 19:35 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 25.**

Preliminarmente alla trattazione del punto in oggetto, prende la parola il Consigliere **Andaloro**, per chiedere al Presidente chiarimenti circa la riunione che si è tenuta in Prefettura in merito ai lavoratori precari dell'ente.

Il **Presidente**, coglie l'occasione per dare lettura di una nota ricevuta dalla Prefettura di Messina riportante protocollo datato 12/11/2018 nonché della risposta a firma del Presidente riportante la stessa data.

Dà atto di avere rappresentato anche in Prefettura la disponibilità del civico consesso ad approvare i bilanci qualora giungano in aula in tempi celeri.

Il Consigliere **Nani** porta a conoscenza degli abitanti della zona di Bastione che il Commissario Croce ha bandito la gara per il Torrente Mela.

Il Dottor **Cautela** a nome dell'Onorevole Catalfamo e del gruppo parlamentare dei FRATELLI D'ITALIA, porta a conoscenza dell'aula che il gruppo politico ha iniziato una produttiva interlocuzione con i sindacati sull'argomento ed in particolare con il CSA di Messina avanzando una proposta in termini normativi.

Precisa che anche a livello nazionale il gruppo FRATELLI D'ITALIA si è attivato per risolvere la problematica.

Alle ore 19:46 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 26.**

Interviene, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, il Dottor **Aiello**, il quale rappresenta che negli anni si sono susseguite tutta una serie di contraddittorie disposizioni legislative che hanno portato ad una situazione davvero paradossale e quasi irreversibile.

Il Dottor Aiello, fa un lungo excursus normativo sull'argomento, sottolineando che la problematica risale ormai a 30 anni addietro. Si sofferma, in particolare, sulle misure di fuoriuscita nel tempo previste, sull'istituto della proroga finalizzata, sull'articolo 30 della L.R. 5/2014, sui lavoratori socialmente utili, sulla legge regionale 27/2016, sull'articolo 26 della legge regionale 8 del 2018, sulla problematica relativa alla proroga dei lavoratori precari nei Comuni in dissesto finanziario e conclude sottolineando che eventuali deroghe all'impianto normativo che aggancia le proroghe dei contratti del personale precario in servizio all'avvio dei relativi percorsi di stabilizzazione, possono essere disposte solo dal legislatore nazionale, poiché quello regionale non ha competenza in materia.

Evidenzia che la Resais non sia un efficace escamotage per poter accontentare tutti i dipendenti precari dell'ente.

Sostiene che la questione rivesta carattere puramente politico, e che il legislatore si debba impegnare a emanare leggi e non ad instaurare tavoli tecnici.

Alle ore 19:50 entra in aula il Consigliere Spinelli. **Presenti 27.**

Interviene il Consigliere **Quattrocchi** la quale chiede al Dottor Aiello chiarimenti sull'adeguato accesso dall'esterno.

Il Dott. **Aiello** risponde che con riferimento all'adeguato accesso dall'esterno è possibile evitare ciò rimanendo nell'ambito della spesa finanziaria. Ribadisce che la stabilizzazione non è un obbligo ma è una facoltà.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale rappresenta al Dottor Aiello che il Comune di Milazzo ha prorogato i termini dei contratti di mese in mese o addirittura a bimestre o trimestre nell'ultimo periodo a differenza di quanto autorizzava la legge di stabilità. Chiede chiarimenti in merito.

Chiede, inoltre, al Dottor Aiello di approfondire anche la questione relativa al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale esitato favorevolmente dall'amministrazione nonostante vi siano i pareri contrari del Collego dei Revisori dei Conti e del Ragioniere Generale.

Concorda con il Dottor Aiello quando sostiene che è necessario che vi sia un intervento del legislatore a livello nazionale e regionale.

Riprende la parola il Dottore **Aiello**, il quale, in risposta al Consigliere Midili dichiara che le proroghe mensili non sono previste da nessuna legge.

Ritiene che il Piano del Fabbisogno del Personale, che prevede la stabilizzazione di 43 lavoratori, cozza con il principio della proroga finalizzata in quanto sia decreto D'Alia che l'articolo 20 comma 8 della norma Madia prevedono che le procedure di stabilizzazione interessino solo ed esclusivamente quelli che vengono prorogati, pertanto se si insiste con l'impostazione del Fabbisogno del Personale adottato, è necessario, secondo la legislazione vigente, esercitare una preselezione per prorogare 43 persone.

Interviene il **Sindaco**, il quale dichiara di condividere solo in parte l'intervento del Dottor Aiello; in particolare afferma di non essere d'accordo con l'ultima parte dell'intervento.

Ritiene doveroso che vi sia un'azione univoca da parte di tutti gli attori della vicenda, incluso il Legislatore, affinché si giunga ad una soluzione definitiva della questione.

Con riferimento alla proroga dei lavoratori precari dell'ente, il Sindaco ricorda che la Regione Sicilia è stata per il primo periodo d'insediamento dell'attuale amministrazione, in esercizio provvisorio e pertanto, non essendo stata approvata la finanziaria regionale, non era in grado di assicurare ai comuni, specie quelli in dissesto, la copertura finanziaria alle proroghe.

Ribadisce che l'amministrazione, secondo quanto prevede la legge per gli enti in dissesto, può consentire la proroga dei lavoratori precari dell'ente a condizione che sia assicurata la copertura integrale della spesa da parte della Regione.

Prende la parola il Segretario Generale Dott.ssa **Riva**, il quale conferma che la problematica, già complicata per tutti gli enti della Regione



Sicilia, si aggrava ancora di più per gli enti in dissesto che hanno l'obbligo di garantire la copertura integrale della spesa da parte della Regione.

Fa presente che le proroghe mensili dei lavoratori precari dell'ente sono la conseguenza della situazione di incertezza circa la disponibilità finanziaria offerta da parte della Regione Siciliana.

Riprende la parola il **Sindaco**, per sottolineare, con riferimento al percorso di stabilizzazione, che i lavoratori, nell'esercizio di un proprio diritto, hanno proposto causa nei confronti dell'ente per l'abuso dell'utilizzo del contratto a termine.

Dà atto che il Comune oggi si trova oggi con una platea di lavoratori a termine che appartiene alla categoria di precari di cui al comma 2 dell'art.20 del D.Lgs. 75/2017.

Sottolinea che seguendo il comma 2 dell'art.20 la stabilizzazione dei lavoratori appartenenti a quella specifica tipologia è possibile assicurando l'adeguato accesso dall'esterno e quindi in misura non superiore al 50% dei posti disponibili.

Porta a conoscenza dell'aula che l'amministrazione ha intenzione di seguire la circolare Madia, che in una nota fa riferimento alla possibilità di considerare i posti disponibili non come unità lavorative bensì come spazi finanziari.

Ritiene, altresì, che sia stata d'aiuto l'introduzione dell'art. 26 comma 6 della L.R. 8/2018, in quanto consente di elevare gli spazi assunzionali attingendo alle risorse regionali anche in caso di stabilizzazioni ai sensi dell'art. 20, comma 2 del decreto Madia.

Dichiara di non essere d'accordo quando si sostiene che non sarà possibile nemmeno con legge nazionale una proroga dei contratti fuori da un percorso di stabilizzazione.

Precisa che l'amministrazione ha a disposizione circa 800.000,00 euro di spazi finanziari da poter sfruttare per la stabilizzazione, considerando l'ipotesi peggiore e cioè quella che tutti i lavoratori precari appartengano al comma 2 dell'articolo 20.

Non condivide la tesi avanzata dal Dottore Aiello secondo cui sarebbe necessario effettuare una preselezione dei lavoratori per potere procedere alle proroghe e cita l'articolo 20 comma 8 secondo cui le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibili (tutti) con i soggetti che partecipano alle procedure di cui

ai commi 1 e 2 fino alla loro conclusione nei limiti delle risorse disponibili.

In definitiva il Sindaco afferma che per poter giungere a tale scopo è necessario predisporre il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale assicurando l'adeguato accesso dall'esterno, assistito dalla necessaria copertura finanziaria. Nel piano saranno previste zero assunzioni per l'anno 2018, tutte le assunzioni che è possibile prevedere per l'anno 2019 e zero assunzioni per l'anno 2020; occorrerà, pertanto, fornire la copertura finanziaria per l'anno 2019, per attestare la quale occorre l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 - 2019, con ciò consentendo di dimostrare alla COSFEL che sulla terza annualità (2019) del bilancio 2017/2019 ci sono le risorse che danno copertura alla programmazione proposta. Così facendo si potranno prorogare i contratti di tutti i lavoratori precari attualmente in forza all'ente.

In conclusione evidenzia che il l'amministrazione ha richiesto un parere alla Corte dei Conti sulla problematica in esame.

Riprende la parola il Dottor **Aiello**, il quale, ritornando sulle proroghe mensili, ritiene che la norma sia chiara e che la stessa non preveda questo tipo di proroghe, altrimenti non si spiegherebbe l'autorizzazione data dalla Regione Siciliana ad allocare nel proprio bilancio le intere somme.

Dà atto che sulla base di quanto dichiarato dalla Corte dei Conti, la proroga dei lavoratori precari può essere assicurata solo ed esclusivamente ai soggetti che partecipano alle procedure concorsuali di stabilizzazione.

In risposta al ragionamento espresso dal Sindaco in merito all'applicazione del comma 1 o 2 dell'articolo 26, il Dottore Aiello cita il comma 4 dell'articolo 20 secondo cui proprio i commi 1 e 2 dell'articolo 26 non possono essere applicati ai Comuni che non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica tranne che per le Regioni a Statuto Speciale in cui è possibile applicare solo il comma 1.

Interviene la Dottoressa **Riva**, la quale evidenzia che seguendo la tesi sostenuta dal Dottore Aiello, a Milazzo non potrebbe disporsi alcuna proroga perchè, entro l'anno, non può verosimilmente avviarsi alcuna stabilizzazione.

Ritiene che la Corte dei Conti, a differenza di quanto sostenuto dal Dottor Aiello, si esprime sulla necessità che la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente sia pianificata coerentemente e nei limiti dell'effettivo fabbisogno del personale.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, per precisare che dal dibattito finora svolto è emerso un aspetto fondamentale e cioè quello della necessità di una norma chiarificatrice del problema.

Ritiene che l'obiettivo sia quello di impedire che i lavoratori dell'ente il 1° di gennaio si ritrovino senza lavoro.

Sostiene che una delle azioni a favore degli impiegati del Comune a contratto, sia quello di esitare entro il 31 di dicembre i bilanci necessari.

Si augura che tutti gli atti degli strumenti finanziari siano già in fase di predisposizione per l'approvazione finale.

Rappresenta, inoltre, che la forza lavoro espressa dai precari dell'ente copre buona parte del fabbisogno del Comune, quindi, in caso di licenziamento dei contrattisti, inevitabilmente si potrebbero definitivamente "chiudere i battenti".

Conclude l'intervento augurandosi che entro fine anno venga risolta la questione con l'approvazione degli strumenti finanziari necessari.

Prende la parola il Sig. **Coledi** in rappresentanza della CISL, il quale, dopo aver ricordato che quello che si sta trattando è un problema ormai storico, dichiara che obbligatoriamente la questione debba essere risolta.

Ritiene che la politica, sia nazionale che regionale, non possa sorvolare sulla questione.

Dà atto che effettivamente, in base alla normativa vigente, un problema relativo alla questione dell'assetto finanziario c'è e sussiste.

Sostiene che la soluzione debba essere risolta complessivamente includendo tutti i lavoratori precari dell'ente senza preselezioni.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale fa presente che il problema dei lavoratori precari dell'ente debba essere risolto subito ed è convinto che il Consiglio Comunale, senza colori politici, s'impegnerà ad approvare i bilanci ad esitarli in tempi brevi considerato inoltre che la questione sta a cuore a tutti.

Ritiene che il fabbisogno del personale sia insufficiente a coprire la mole di lavoro che riguarda il Comune di Milazzo.

Alle ore 22:10 si allontana il Consigliere Russo. **Presenti 26.**

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende precisare che il civico consesso, senza ombra di dubbio, in merito ai lavoratori precari dell'ente, farà quanto è possibile in materia di bilanci entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ma ritiene che ciò che realmente è necessario è ottenere un provvedimento legislativo della Regione al fine di stabilizzare definitivamente tutti i precari, soprattutto in considerazione del fatto che il Comune di Milazzo si trova in una situazione particolare.

Invita il Segretario Generale ad attivarsi per cercare di ottenere un incontro alla Regione Siciliana.

Interviene il Sig. **Santino Paladino** del CSA, il quale evidenzia che si sta agendo del tutto in solitudine sia dal punto di vista politico che dal punto di vista sindacale.

Ritiene che l'incontro della serata debba essere volto solo a conoscere i tempi da parte dell'amministrazione a presentare gli strumenti finanziari e le intenzioni e i tempi del civico consesso ad esitarli.

Ritiene sia necessario stabilizzare tutti i lavoratori precari dell'ente. A conclusione sostiene che la politica regionale, al momento, non sarà d'aiuto sulla questione in oggetto.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale sostiene che gli unici soggetti che possono risolvere il problema della stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente sono i proprio i politici.

Ritiene che la stabilizzazione si possa ottenere solo applicando alla lettera le leggi in vigore e di conseguenza uno degli obiettivi del civico consesso è quello di approvare entro il 31 dicembre almeno il previsionale dell'anno 2017.

Ritiene inoltre doveroso coinvolgere tutti gli Onorevoli di riferimento sia nazionali che regionali al fine di ottenere una deroga nella legge di bilancio per i Comuni in dissesto che ancora devono approvare i bilanci.

PRESIDENZA

Prende la parola il Sig. **Mario Italiano** della CGIL, il quale ritiene che necessariamente bisogna trovare una soluzione entro il 31 dicembre per tutti i lavoratori dell'ente.

Dà atto che l'unico strumento a disposizione da parte delle organizzazioni sindacali è quello di richiamare i lavoratori alla mobilitazione, cosa che verrà fatta nella prossima settimana in maniera unitaria.

Invita il Consiglio Comunale a fare la sua parte approvando gli strumenti finanziari entro la fine dell'anno.

Si augura che tutti i lavoratori precari dell'ente vengano stabilizzati entro la fine dell'anno.

Interviene il **Presidente**, il quale ricorda a tutti che ci si trova in un'aula di consiglio comunale in cui si fa politica e la politica è accordo e mediazione.

Alle ore 22:38 si allontana il Consigliere Magliarditi. **Presenti 25.**

Riprende la parola il Dott. **Cautela**, solo per precisare che la parte politica regionale e nazionale del gruppo FRATELLI D'ITALIA si è già impegnata alla risoluzione della problematica proponendo emendamenti.

Ritiene che l'Onorevole Catalfamo abbia la possibilità di poter convocare una audizione in uno ai Sindacati nonché ai lavoratori e al Consiglio Comunale per avanzare una proposta legislativa al governo regionale.

Sostiene che ciò che è mancato ai lavoratori precari del Comune di Milazzo sia stato proprio quello di far sentire la propria voce di protesta a Palermo.

Alle ore 22:40 esce il Consigliere Maisano. **Presenti 24.**

Riprende la parola il Dottor **Aiello**, il quale, in risposta al Consigliere Alesci, ritiene che sia logico, a questo punto arrivati, avanzare una proposta di deroga alla norma, cosa perfettamente fattibile a livello legislativo nazionale.

Ritiene che il civico consesso debba avanzare una proposta seria in cui si chiede al legislatore di redigere una norma risolutiva alla problematica.

Interviene il signor **Savoca**, delegato nazionale della Unione Sindacale di Base, il quale, ritenendo che non vi sia ormai più tempo da perdere, è necessario stabilire sin da subito, vista la disponibilità del Consiglio Comunale ad esitare gli strumenti finanziari entro fine anno, quale sia la strada da seguire per la stabilizzazione di tutti i precari dell'ente senza farsi trovare impreparati circa la decisione di sfruttare un articolo di legge piuttosto che un altro.

Chiede al Sindaco di impegnarsi personalmente ad assumere la responsabilità di attuare il comma 1 dell'articolo 20 al fine di evitare che dopo trent'anni di precariato qualche lavoratore possa rimanere a casa a gennaio 2019.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale intende precisare che già da mesi l'amministrazione si è impegnata a trasmettere al legislatore regionale e al legislatore nazionale proposte di modifica dell'assetto normativo esistente.

Sottolinea che l'ente deve osservare le leggi vigenti e aggiunge che le assunzioni fatte in violazione di legge sono nulle.

Concludendo l'intervento ritiene che lavorando sodo e tutti insieme, entro la fine dell'anno gli strumenti finanziari necessari per la proroga dei lavoratori precari dell'ente potranno essere approvati.

Interviene il Consigliere **Foti**, per comunicare intanto che nella giornata di domani è stata convocata la 1° Commissione Consiliare per discutere il Consuntivo 2015.

Nutre perplessità circa l'istituzione della Resais.

Invita il Sindaco, l'amministrazione e il Presidente a lasciare aperto il dibattito insieme alle organizzazioni sindacali.

Sostiene che una proposta sicuramente valida è quella di spostare l'inizio del piano di stabilizzazioni dal 2018 al 2019.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale dichiara di essere d'accordo con l'intervento del Consigliere Foti di lasciare aperto il Consiglio Comunale.

Invita il Sindaco ad avanzare proposte insieme ai Sindacati.

Interviene la Sig.ra **Chiaramonte**, dipendente precaria dell'ente, la quale auspica che i bilanci giungano in aula in tempo al fine di garantire a

tutti i lavoratori precari dell'ente di fruire della proroga ed eventualmente di essere stabilizzati.

Invita tutti a mettere da parte i malumori personali.

Il **Presidente**, augurandosi che si possa giungere ad una mediazione così come prevede la politica, non essendovi ulteriori interventi, chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 23:19.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

Il Consigliere Anziano

GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 15/03/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---